

# COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO



DOMANDA DI PROCEDIMENTO  
UNICO AIA - VIA - VAS  
REALIZZAZIONE  
DELLA VASCA N. 6  
NELLA DISCARICA  
COMPENSORIALE  
DI ASCOLI PICENO  
LOCALITA' RELLUCE

## ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

### ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

TAVOLA:

**ALL-A11**

SCALA:

-

DATA:

Apr. 2014

#### LOGO PROGETTAZIONE



**CUBE SRL**  
SOCIETA' DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE - VIA TURATI, 2  
63074 SAN BENEDETTO  
DEL TRONTO (AP)

TEL - 0735/656774  
FAX - 0735/758242  
P.IVA - 02 08335 044 3

e-mail: cube@pec.cubeinfo.it  
website : www.cubeinfo.it

#### LOGO COMMITTENTE



I PROGETTISTI:

I COLLABORATORI:

I COMMITTENTI:

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

VER.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	REDATTO-PROGETTATO	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
1	DATA 1	PROTOCOLLO 1	arch....	ing...		comune ...
2	DATA 2	PROTOCOLLO 1	arch....	ing...	comune ...	comune ...
PERCORSO FILE		PERCORSO_FILE				

# *Comune di Ascoli Piceno*



## ***PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA***

LEGGE D.P.C.M. 01/03/91 – LEGGE QUADRO 26/10/95 n° 447  
L.R. n. 18 del 03/08/2001 – D.P.C.M. 14/11/97

## **RELAZIONE TECNICA VARIANTE - DISCARICA RELLUCE**

AGOSTO 2012

PROGETTISTA  
ing. Vincenzo Limone  
Tecnico Competente in Acustica



# INDICE

1.	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
2.	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
3.	<b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO.....</b>	<b>8</b>
4.	<b>VARIANTE DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO .....</b>	<b>8</b>

## **1. Premessa**

La presente è stata redatta per accompagnare le cartografie tematiche relative all'adeguamento della zonizzazione acustica del territorio comunale di Ascoli Piceno, in riferimento alla realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi denominata vasca 6, da realizzarsi nell'ambito della discarica comprensoriale di Ascoli Piceno in località Relluce.

L'adeguamento oggetto della presente relazione è stato effettuato ai sensi del punto I-5 delle norme di attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ascoli Piceno.

Nel seguito vengono descritte le principali scelte progettuali effettuate nell'ambito della suddetta classificazione precisando i criteri utilizzati in conformità a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regione Marche n. 896 AM/TAM del 24/06/03 e nella Delibera di Giunta Regione Marche n. 809 del 10/07/06.

I supporti grafici allegati si suddividono in una carta tematica in scala 1:10000 tav. 4/10, che va a sostituire l'analoga già agli atti del Comune, uno stralcio dello stato di fatto dell'area oggetto di adeguamento in scala 1:10000 ed uno stralcio dello stato di progetto dell'area oggetto di adeguamento in scala 1:10000 queste ultime due integrate nella presente relazione; i rimanenti elaborati della Zonizzazione Acustica del Comune di Ascoli Piceno già in vigore che non vengono modificati, rimangono di validità.

Le suddette cartografie sono state realizzate in conformità alle indicazioni del D.P.C.M. 1/3/1991 e delle Delibere già citate.

## **2. Riferimenti Normativi**

In questo paragrafo si vuole riassumere tutti i riferimenti normativi che a questo punto sono aggiornati alla data di presentazione dell'adeguamento in oggetto.

Il D.P.C.M. 1 Marzo 1991 rappresenta il primo atto legislativo nazionale, relativo all'inquinamento acustico in ambiente esterno, ed interno che prevede la classificazione del territorio comunale in "zone acustiche", mediante

l'assegnazione di limiti massimi di accettabilità per il rumore, in funzione della destinazione d'uso. Esso, pur essendo stato in parte cancellato per effetto della sentenza 517/1991 della Corte Costituzionale e non applicabile per alcune particolari attività (aeroportuali, cantieri edili e manifestazioni pubbliche temporanee), rappresenta il principale punto di riferimento atto a regolamentare l'acustica territoriale.

L'articolo 2 di detto Decreto definisce **sei diverse zone o classi** possibili per il territorio comunale, riportate in tabella 1, individuabili in funzione di parametri urbanistici generali, così da permettere una "zonizzazione" in relazione alle varie componenti inquinanti di rumore. Per ciascuna di tali classi, il D.P.C.M. 1 Marzo 1991 individua i livelli massimi consentiti di immissione acustica durante i periodi diurno (dalle 6<sup>00</sup> alle 22<sup>00</sup>) e notturno (dalle 22<sup>00</sup> alle 6<sup>00</sup>) riportati in tabella 2.

<b>CLASSE I - aree particolarmente protette:</b> rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
<b>CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:</b> rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
<b>CLASSE III - aree di tipo misto:</b> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media intensità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<b>CLASSE IV - aree di intensa attività umana:</b> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>CLASSE V - aree prevalentemente industriali:</b> rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>CLASSE VI - aree esclusivamente industriali:</b> rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 1: classificazione del territorio comunale

La “ legge quadro sull’inquinamento Acustico” del 26 ottobre 1995 n° 447, pur essendo una norma di indirizzo, introduce altre importanti novità:

- i piani comunali di zonizzazione acustica del territorio devono tener conto delle preesistenti destinazioni d'uso;
- i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti devono presentare una relazione biennale sullo stato acustico del Comune;
- il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, i cui valori limite si discostano in misura di 5 dB(A), deve essere evitato nella zonizzazione acustica;
- è vietata la radiodiffusione di messaggi pubblicitari aventi potenza sonora superiore rispetto al programma che precede o segue il messaggio;
- alcune categorie di opere e utilizzazioni soggette ad autorizzazione devono integrare l'iter autorizzativo con una relazione sull'impatto acustico e sullo stato dell'inquinamento in atto;
- per l'effettuazione di studi, progetti, controlli e misure acustiche è stata introdotta la figura del tecnico competente che può esercitare, previa istanza corredata di curriculum da presentarsi alla Regione.

Di ultima approvazione il D.P.C.M. 14 Novembre 1997 ha determinato, in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera A della legge del 26 Ottobre 1995 n° 447, i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità, sempre riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio riportate nella tabella 1.

Nelle successive tabelle 2, 3 e 4 sono riportati tali valori limite:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

**Tabella 2: valori limite di emissione - Leq in dB (A) (art.2)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

**Tabella 3: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	47	37
II Aree prevalentemente residenziali	52	42
III Aree di tipo misto	57	47
IV Aree di intensa attività umana	62	52
V Aree prevalentemente industriali	67	57
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

**Tabella 4: valori di qualità - Leq in dB (A) ( art. 7)**

Come si nota nella tabella 4 dei valori limiti di immissione si confermano i valori riportati in tabella 2 definita dal D.P.C.M. 1 Marzo 1991.

Il D.P.C.M. 14 novembre 1997 specifica inoltre che per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali non si applicano, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, i limiti indicati in tabella 4.

Le indicazioni dalla Regione Marche sono principalmente contenute nella Delibera di Giunta Regione Marche n. 896 AM/TAM del 24/06/03. Esso è rivolto alle Amministrazioni Comunali, le quali devono effettuare la ripartizione del rispettivo territorio in classi di destinazione d'uso (piano di Zonizzazione Acustica) in ottemperanza al D.P.C.M. 1° marzo 1991 ed in particolare all'articolo 2 ed alla tabella 2.

Infine per le infrastrutture ferroviarie è stato emanato il D.P.R. 18 novembre 1998 n. 459 che individua due fasce di pertinenza territoriali all'interno delle quali il rumore ferroviario è disciplinato autonomamente dalla zonizzazione acustica comunale. Infatti l'art. 5 del D.P.R. 459/98 indica per le infrastrutture esistenti, le loro varianti, le infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento ad infrastrutture esistenti e le nuove infrastrutture, con velocità di progetto non

superiori a 200 km/h, i seguenti valori limite:

Ricettori	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
Scuole, ospedali, case di cura e case di riposo	50	40
Ricettori in fascia A (fino a 100 metri)	70	60
Ricettori in fascia B (da 100 a 250 metri)	65	55

Per ciò che riguarda le aree aeroportuale esse vengono disciplinati dai diversi Decreti attuativi della 447/95, sia nella classificazione delle zone che nella disciplina dei voli.

### **3. Descrizione dell'intervento in progetto**

Il progetto è caratterizzato dalla realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi denominata vasca 6, da realizzarsi nell'ambito della discarica comprensoriale di Ascoli Piceno in località Relluce. L'ampliamento riguarda una superficie di circa 130.000 mq, sono previsti sbancamenti di altezza inferiore ai 30 m con angoli di scarpata non superiori a 30° fino ad una profondità dal piano campagna di 6 - 9 m.

### **4. Variante della Zonizzazione Acustica del Comune di Ascoli Piceno**

Le modalità di realizzazione ed i criteri adottati per la redazione della zonizzazione e dei suoi adeguamenti sono riportati nella relazione descrittiva della Zonizzazione Acustica di Ascoli Piceno già agli atti del Comune ed approvata.

L'adeguamento oggetto della presente si è reso necessario per una modifica agli strumenti urbanistici per la approvazione di un ampliamento di una area da destinare a discarica.

In particolare si fa riferimento all'area da destinare per la realizzazione della

Vasca n. 6.

L'area attualmente inutilizzata, di proprietà della Ascoli Servizi, con il cambio di destinazione ha reso necessario proporre una modifica della classificazione della zonizzazione acustica.

Infatti la zona era classificata per una parte in II (area di tipo residenziale) una parte in III (area di tipo misto) e per una parte in IV (area di intensa attività umana); in particolare, le aree in oggetto sono rispettivamente le Unità Territoriali n. 2, 36 e 35.

Tale scelta era stata dovuta, vedasi tabella 8 della precedente relazione, per la U.T. n. 2 come area agricola rurale, per la U.T. 36 come fascia cuscinetto essendo presente nelle immediate vicinanze un area di tipo industriale (U.T. n. 35).

In base alla nuova perimetrazione della area destinata alla vasca n. 6 ed al confine di proprietà della Ascoli Servizi si rende necessario modificare la classificazione acustica di alcune aree.

Dal punto di vista normativo infatti la Delibera di Giunta Regione Marche n. 896 AM/TAM del 24/06/03 prevede al punto 1.3.5 che *“le aree destinate al recupero dei rifiuti in cui sono presenti impianti di trattamento sono poste in classe IV o superiore”*.

Per tale motivo quindi a seguito della realizzazione di una ulteriore vasca rende necessario classificare tale area in IV.

Da un punto di vista strettamente operativo la permanenza dell'area in classe III costringerebbe i fruitori di tale area a realizzare grossi interventi di isolamento acustico in fase di costruzione delle nuove attività.

In base a quanto su detto, la variante di classificazione proposta ha comportato una modifica delle U.T. **nn. 35 e 36**; in particolare le Unità Territoriali sono state ampliate come estensione per inglobare l'area destinata alla vasca n. 6.

In particolare la U.T. **n. 35** avrà una estensione di 457.000 mq e la U.T. **n. 36** avrà una estensione di 205.000 mq.

L'area che viene interessata dal cambio di classificazione è di tipo rurale pertanto la modifica non va ad incidere su zone in cui la quiete sonora è necessariamente una prerogativa; non sono presenti inoltre in vicinanza zone di

classe I.

**Viene riportato in allegato uno stralcio della zonizzazione allo stato attuale e uno stralcio della proposta di variante.**

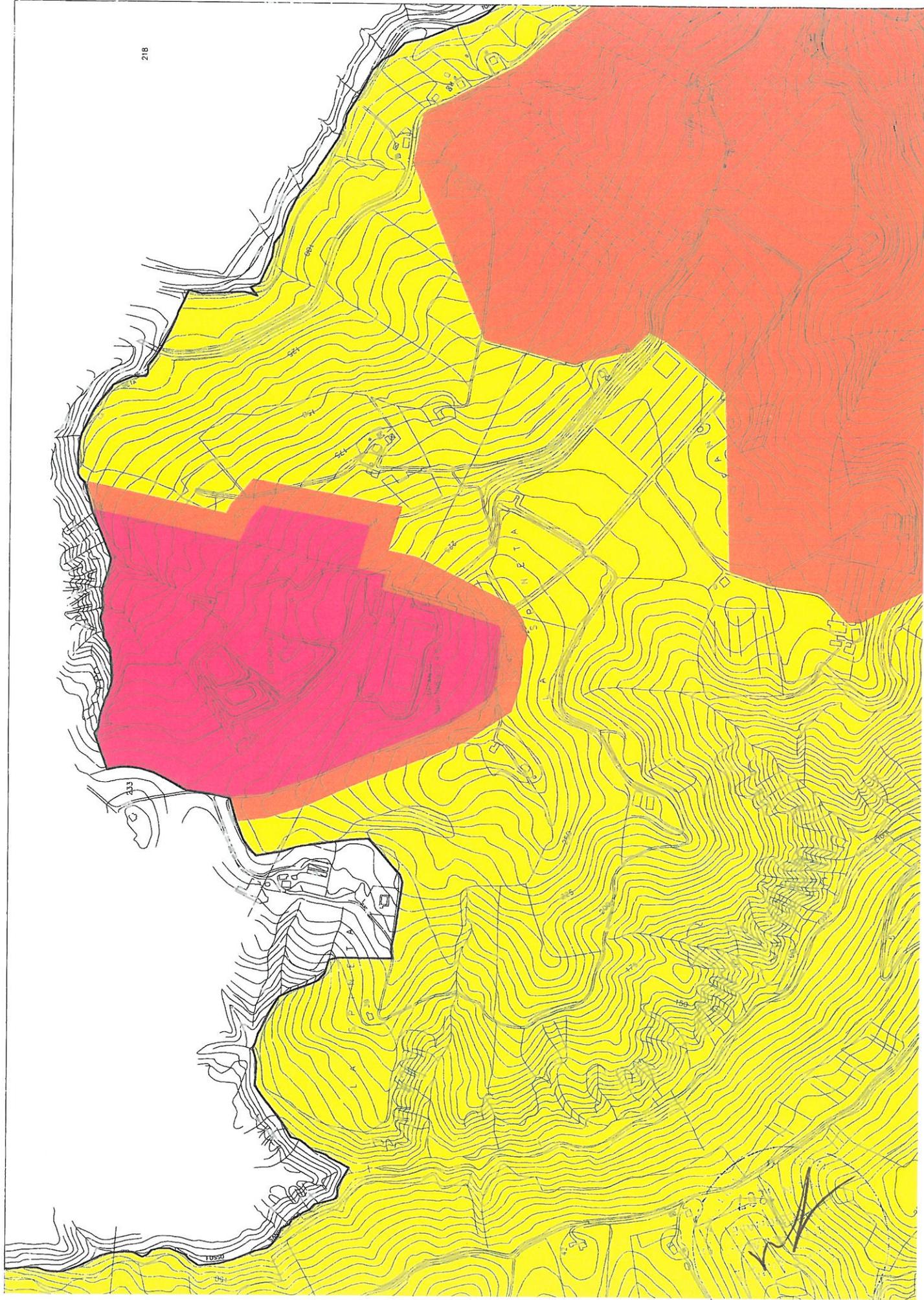
Visto che l'adeguamento del Piano di Zonizzazione ha comportato una modifica riguardante una area confinata, è stata rielaborato solo la tavola 4/10 in scala 1:10000 elaborato che va **in sostituzione dell'analogo precedente**. Per cui per tutto ciò che non è stato espressamente citato nella presente relazione e negli suoi allegati, resta valido quanto riportato negli elaborati già agli atti del Comune.

**Il progettista**

**Ing. Vincenzo Limone**



Stato di fatto del PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA - SCALA 1:10000



Stato di progetto del PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA - SCALA 1:100000

